

Decreto Dignità: "Positive le misure anti-precariato ma occorre incentivare l'occupazione".

Bartolich (Cisl dei Laghi) commenta il provvedimento firmato da Di Maio.

Recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, il "Decreto Dignità" proposto da Luigi Di Maio, vicepremier e ministro dello Sviluppo economico, del lavoro e delle politiche sociali include misure concernenti l'occupazione e l'economia nel nostro paese.

Il Decreto comprende provvedimenti rilevanti, tra cui una stretta sui contratti a termine, i licenziamenti con la previsione della nuova maxi-indennità di 36 mesi, contro i 24 mesi precedentemente erogati, e il disincentivo delle delocalizzazioni.

Annamaria Furlan, Segretario generale della Cisl, ha così commentato questa nuova misura del Governo: "Lo esamineremo con molta attenzione, ma vi sono alcune questioni rilevanti: meno precarietà significa dare più certezza ai nostri giovani e non è più possibile che le imprese prendano fondi pubblici e poi decidano di delocalizzare. Quindi, su questo spirito siamo assolutamente convinti che vi siano questioni importanti, nodali assunte come priorità e lo condividiamo, sui singoli provvedimenti ci riserviamo una lettura attenta". "Lo spirito - aggiunge - deve essere come rendiamo meno precario il lavoro".

Il giorno successivo all'approvazione del Decreto, il Ministro Di Maio è intervenuto alla Conferenza dei Servizi Cisl che si è tenuta a Roma: "Possiamo fare un buon lavoro insieme, l'ho detto in altre sedi e spero di poterlo ribadire prima possibile alle altre Confederazioni". "La concertazione è la strada migliore per arrivare ad una soluzione - ha aggiunto Di Ma-

io - Voi avete l'esperienza della contrattazione e lo status dei lavoratori, noi come ministero ci metteremo tutto l'entusiasmo possibile per portare questo Paese ad un aumento dell'occupazione che derivi anche da nuovi lavori e attraverso investimenti".

Annamaria Furlan ha accolto con favore l'intervento di Di Maio: "Mi ha fatto assolutamente piacere sentire il ministro richiamare la concertazione per definire priorità, obiettivi e percorsi per raggiungere gli obiettivi stessi.

È un buon modo di concepire il dialogo tra le parti sociali e lo stare assieme".

La questione voucher? Sono stati tolti senza riflettere troppo, ma l'agricoltura e edilizia non credo proprio possano avvalersi dei voucher".

Anche Adria Bartolich, Segretario generale della Cisl dei Laghi, ha commentato il Decreto Dignità, in relazione alla situazione economica dei territori di Como e Varese.

Le misure anti-precariato inserite nel "Decreto Dignità" sono state accolte con diffidenza dalle associazioni datoriali, anche sul territorio di Como. Qual è l'opinione della Cisl dei Laghi a riguardo?

Nessuno di noi apprezza la precarietà assoluta, né pensiamo che l'incertezza totale faccia bene ai lavoratori o alla società. Le persone che vivono nell'incertezza totale sono esposte ai problemi maggiori.

Nell'incertezza sul proprio futuro e quello della propria famiglia si vive male e si è sovraesposti, qualsiasi imprevisto, una malattia, un problema



Un'immagine di Di Maio alla Conferenza dei Servizi Cisl a Roma

familiare, diventa ragione di disperazione. Lavoriamo perché i lavoratori abbiano maggiori sicurezze e la possibilità di pia-

nificare anche delle scelte di vita, sposarsi, fare figli, mandarli a scuola.

Negli ultimi dieci anni, quelli

terribili della crisi, tutto questo è diventato un lusso. Deve tornare invece ad essere la normalità. Per attivare misure davvero utili, però, occorre partire da un assunto non scontato: il mercato del lavoro non tornerà più ad essere quello che abbiamo conosciuto.

La mondializzazione ha cambiato la fisionomia del sistema produttivo.

Le condizioni che non trovo qui posso benissimo cercarle altrove. Vale per le imprese, vale per i lavoratori soprattutto coloro che hanno professionalità più alte.

Certamente il fatto che molte imprese abbiano preso le sovvenzioni dallo stato per poi trasferirsi altrove è un fatto negativo e possiamo anche dirlo, moralmente discutibile.

Che un decreto che chieda la restituzione maggiorata del 4/5% possa costringere un'impresa a rimanere sul territorio è tutto da verificare.

Considerate le condizioni che si applicano alle imprese in molti paesi europei, per detassazione, incentivi, costo del lavoro, temo che il vantaggio sia tale da potere prevedere anche una restituzione maggiorata del finanziamento ricevuto.

Oltre alla soddisfazione morale della sanzione all'impresa con scarso spirito nazionale, e la restituzione dei soldi allo stato, che non significa posti di lavoro, non mi pare di vedere altro.

Anche la riduzione del tempo di precariato da tre a due anni rischia di ricacciare nel nero tutta una serie di attività e rapporti del lavoro nel tempo non sarebbero sostenibili economicamente per l'azienda.

Bene, invece, un aumento di attenzione sulle cause dell'interruzione del rapporto di lavoro.

Lei proviene dal mondo della scuola, cosa ne pensa della misura relativa alle insegnanti che fa slittare di 120 giorni il termine del licenziamento a chi è in possesso di un diploma magistrale, che congela la decisione del Consiglio di Stato dello scorso dicembre in merito a questa questione?

Credo fosse inevitabile. L'origine di tutto questo caos è la sentenza che ha rimesso in gioco tutti i diplomati magistrali prima del 2001.

Credo che per regolare i rapporti di lavoro sia necessario riportare in capo ai soggetti interessati il compito di contrattare limitando l'intervento della magistratura e anche la regolamentazione per legge che diventa troppo rigida e inapplicabile.

Letizia Marzorati

CENTRO STUDI SOCIALI CONTRO LE MAFIE

PROGETTO SAN FRANCESCO CERMENATE

NEWS

Biblioteca Civica di COMO intitolata a PAOLO BORSELLINO

Lo ha deliberato la Giunta comunale accogliendo la proposta del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco

Tutta la documentazione sul magistrato ucciso insieme alla sua scorta a Palermo il 19 luglio 1992 è disponibile nel sito:

www.progettosanfrancesco.it



I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI - BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRI-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE DAL sito www.caf.cisldeilaghi.it